

CALENDARIO LITURGICO

19-26 aprile 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in BIANZANO

3ª DI PASQUA	19 DOMENICA BIANCO LO 3ª set	9.00 S. Messa (pro populo) INCONTRO SERALE A BERGAMO PER ANIMATORI CRE 2026 (<u>BELLA FRA</u>)	10.30 S. Messa con anniversari di matrimonio (Valenti Giorgio) INCONTRO SERALE A BERGAMO PER ANIMATORI CRE 2026 (<u>BELLA FRA</u>)
	20 LUNEDÌ BIANCO LO 3ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Zambetti Silvio - legato)	
S. Anselmo (mf)	21 MARTEDÌ BIANCO LO 3ª set	17.00 Rosario	9.00 S. Messa (intenzione ancora disponibile)
	22 MERCOLEDÌ BIANCO LO 3ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Pezzali Ennio e Trapletti Lucia)	
S. Adalberto (mf); S. Giorgio (mf)	23 GIOVEDÌ BIANCO LO 3ª set	17.00 Rosario	17.30 S. Messa (intenzione ancora disponibile)
S. Fedele da Sigmaringen (mf)	24 VENERDÌ BIANCO LO 3ª set	Attività NON SOLO COMPITI 17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Cantamessa Giuditta)	Attività NON SOLO COMPITI
S. Marco, evangelista (f)	25 SABATO BIANCO LO Prop	OGGI NON CI SONO INCONTRI DI CATECHESI (FESTA DEI CHIERICHETTI) 17.00 S. Messa (Cantamessa Luigiamaria, Algisi Maria)	OGGI NON CI SONO INCONTRI DI CATECHESI (FESTA DEI CHIERICHETTI) 18.30 S. Messa (Alessio e Antonia)
4ª DI PASQUA Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni	26 DOMENICA BIANCO LO 4ª set	9.00 S. Messa (Arnaldo ed Elisa)	10.30 S. Messa (Savoldi Antonietta e Previtali Angelo)

**A
V
V
I
S
I**

RANZANICO: PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE**
GIOVEDÌ 23 APRILE GRAZIE DON LUCA

RANZANICO e BIANZANO: Stiamo imbastendo il Cre 2026 "Bella Fra !", tempo pieno come lo
scorso anno. Date dal 03 al 31 Luglio. Seguiranno altre info.

III DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

Dagli Atti degli Apostoli At 2,14a.22-33	Dal Sal 15 (16) R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.	Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 1Pt 1,17-21	Dal Vangelo secondo Luca Lc 24,13-35
---	---	--	--

“C'è il ricordo stanco, che assume la forma della nostalgia; c'è invece il ricordo vivo, che solo consente di nutrire un'attesa nei confronti del presente. Questo secondo ricordo è forma essenziale della speranza”. (Giuseppe Angelini)

Due discepoli se ne vanno da Gerusalemme, le cose accadute avevano spento la loro speranza; il loro ricordo pare operare come un sigillo posto sul sepolcro, come un sipario abbassato sugli occhi del cuore e della mente. Per questo motivo sono impediti a riconoscere il vero volto, l'identità, di chi in quel momento si rende presente e si mette a camminare con loro.

1° passo che Gesù fa loro compiere per correggere questa cecità. Passi importanti anche per noi: facciamo attenzione!

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

I due nel raccontare pensano di riferire fatti obiettivi, in realtà confessano ciò che essi hanno vissuto. Gesù li aiuta a cogliere un problema di fondo: le loro attese erano sbagliate, infatti dicono: **Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele**

Questo il motivo principale della loro delusione!

2° passo: Gesù li rimprovera con decisione perchè si scuotano, si aprano ad una nuova interpretazione degli eventi e del progetto di Dio e questo avviene grazie ad una rinnovata spiegazione che Gesù fa loro di tutte le scritture. Attraverso questa nuova lettura i due discepoli vedono accendersi una rinnovata attesa nei loro cuori: **«Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».**

L'attesa si sostituisce alla delusione precedente ed è questo che li spinge a dire: **«Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto»**, in altre parole: rimani con noi altrimenti la luce viene meno!

3° passo: L'attesa riaccesa permette loro di riconoscerlo nello spezzare il pane, segno della sua vita donata, finalmente i loro occhi sono illuminati sul presente, ora abitato da possibilità che sembravano impossibili. È Pasqua.

“ Fa Pasqua chi apre brecce, chi fabbrica passaggi là dove ci sono muri e sbarramenti, chi inventa strade che portino gli uni verso gli altri...” (Ermes Ronchi)

Il cammino dei due, aperto alla Parola e sfociato nel riconoscimento del gesto del pane, è cambiato di direzione e senso infatti: **Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme,**